



Anno rotariano 2013-2014

Roma, 9 luglio 2013

RELAZIONE PROGRAMMATICA

Cari amici,

“vivere il Rotary, cambiare vite” è il motto di questo anno rotariano. E’ un vero progetto in due parole “cambiare vite”. Ed è secondo me la funzione del servizio.

Il nostro servizio di senior è quello di indicare riflessioni e comportamenti perché i giovani possano cambiare il mondo e quello dei giovani è quello di prepararsi onestamente e correttamente per questo cambiamento i cui valori a loro volta dovranno trasmettere.

Novum in vetere latet et in novo vetus patet. (il nuovo è nascosto nell’antico e l’antico è svelato nel nuovo) diceva S. Agostino, e in questo concetto è nascosta la nostra funzione e quella del Rotary nel tempo.

Questo è quello che insieme cercheremo di fare durante l’anno che ci aspetta, perché la società di cui facciamo parte e che ci ospita sia legata non più solo formalmente ma anche sostanzialmente ai principi di rispetto, correttezza, trasparenza, ottimismo e coerenza di comportamento, perché questa è la più importante responsabilità sociale del Rotary, in quanto è la filantropia la sua nuova frontiera della solidarietà.

Certo il cammino è lungo, ma intanto iniziamo a promuovere idee, ad essere flessibili e duttili, proponiamo riflessioni ed approfondimenti perché questo mondo in cui viviamo sarà il mondo dei nostri figli e dei nostri nipoti e noi siamo responsabili di quello che lasceremo.

Il Rotaract è la nostra riserva aurea per il domani, quindi favoriremo le loro iniziative per coinvolgerli ed essere coinvolti.

A settembre avvieremo il nostro Interact, che vedrà in Alfredo Castagnetta il coordinatore e nel Rotaract il braccio destro del loro direttivo, perché i dirigenti di domani vanno formati oggi.



L'assemblea sarà trimestrale, perché chiunque faccia parte di commissioni interne o distrettuali, avendo avuto l'onore della nomina, ha anche l'onere di tenere al corrente tutti i Soci sullo stato di avanzamento lavori dei nostri progetti e di quelli distrettuali, anche perché il Distretto siamo noi.

Le gite e le serate dell'amicizia saranno un'occasione per invitare possibili futuri rotariani anche per sfatare l'equazione "Rotary = noia".

Ci sarà una serata in cui verrà presentato il nuovo sito e una in cui verrà presentato il nuovo Rotary.

Cercheremo di agevolare lo scambio giovani e le borse di studio, porteremo avanti i nostri progetti e quelli insieme ad altri Club e non dimenticheremo che i progetti sono un patrimonio di tutti noi e non solo di chi li propone, quindi vanno curati e condivisi.

Intanto è importante affiatarci e collaborare tutti insieme poiché diventeremo come una mano: io sarò il palmo contenitore delle vostre idee e delle vostre iniziative, ma voi, amici, sarete le dita mobili, agili e duttili.

Quindi buon lavoro di vitale attività, di collaborazione e di condivisione a tutti voi, che con me porterete avanti il messaggio del Rotary: il servizio come desiderio e capacità dei singoli di affrontare concretamente le necessità delle nostre comunità e della società globale. servizio come responsabilità sociale collettiva.

Grazie per avermi ascoltata e buona cena a tutti.

Gabriella Iammarino